

Valnure e Valdarda


Nati per leggere

 Venerdì 1 marzo alle 16 e 30
 nella scuola d'infanzia Burgazzi di
 Carpaneto letture per bambini

Spacciatore arrestato dopo un inseguimento nei boschi

Con la droga è stato sequestrato anche il telefonino che non ha smesso di squillare: clienti in cerca di stupefacente

Cristian Brusamonti
VIGOLZONE

● Aveva eletto a suo "negoziante" per lo spaccio di droga una zona collinare nel comune di Vigolzone, nascosto tra la boscaglia. E proprio qui, venerdì pomeriggio, lo hanno arrestato i carabinieri di Pontedello, dopo un tentativo di fuga tra i rovi e la vegetazione: un 21enne magrebino, in Italia senza fissa dimora, è finito in manette dopo essere stato trovato con 30 grammi di droga, in massima parte cocaina. I militari sono entrati in azione nel pomeriggio, nel corso di un controllo mirato del territorio e dopo aver ricostruito le attività illecite del 21enne. Il giovane già noto alle forze dell'ordine - si trovava solo nella zona collinare di Vigolzone, più precisamente in località Ca' del Piano. Non appena i carabinieri si sono avvicinati a lui, il 21enne ha iniziato a diventare irrequieto fino a quando non ha cercato di

allontanarsi. A quel punto è scattato l'inseguimento: il giovane ha cercato la fuga attraverso un pendio scosceso piena di rovi e di alberi ma i militari sono riusciti a bloccarlo con una manovra di accerchiamento, allargando il raggio di controllo su una larga fetta del territorio. Nel mentre, il giovane ha tentato di disfarsi un sacchetto di plastica che aveva con sé, subito recuperato dai carabinieri di Pontedello: dentro c'erano 28 grammi di cocaina e due grammi di eroina, pronti per essere venduti. Poco lontano è stato ritrovato un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi mentre il 21enne aveva addosso 230 euro in contanti - ritenuti provenienti da furto - oltre ad una fotocopia del suo permesso di soggiorno, cosa che ha consentito di identificarlo immediatamente.

A quanto sembra, infatti, il marocchino aveva trovato in quel bosco il luogo adatto per lo spaccio, dove i clienti sapevano


La droga e il denaro sequestrato al ventunenne

di poterlo trovare. Subito dopo l'arresto, infatti, il cellulare del 21enne non ha mai smesso di suonare: si trattava proprio dei clienti desiderosi di fissare un appuntamento per procurarsi la droga. Il telefono è stato a sua volta sequestrato assieme alla droga e al bilancino mentre il 21enne è stato arrestato per detenzione di droga ai fini di spaccio. Il marocchino, che è senza fissa dimora, ha alle spalle diversi precedenti per resistenza

a pubblico ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere, detenzione ai fini di spaccio, inosservanza della normativa sugli stranieri. Ieri mattina è finito in tribunale, a Piacenza, nel processo per direttissima, difeso dall'avvocato Marco Malvicini che ha richiesto i termini a difesa: l'udienza è stata rimandata al prossimo 21 marzo mentre il giudice ha convalidato l'arresto e disposto per il marocchino la custodia cautelare in carcere.

Lugagnano ricorda Molinari caduto sotto i colpi austriaci

Oggi targa commemorativa per il pluridecorato. Interverrà il giornalista Franco Lombardi

LUGAGNANO

● Oggi, verrà scoperta una targa commemorativa alla memoria del tenente Renato Molinari. Con inizio alle ore 10 e 30, in concomitanza con la festa del Gruppo alpini di Lugagnano è stata organizzata una cerimonia aperta a tutta la comunità. La targa che verrà scoperta ricorda la storica titolazione al tenente alpino Renato Molinari, cui era titolato già il campo da calcio esistente prima dei due nuovi edifici pubblici. Durante la commemorazione, il giornalista Franco Lombardi, ripercorrerà per tutti i presenti, le vicende dell'area e dell'illustre lugagnanese. L'area verde in questione, collocata lungo il viale Madonna del Piano, è stata, in questi ultimi mesi, riqualificata

10.30

l'ora della cerimonia in concomitanza con la festa delle penne nere di Lugagnano

dall'Amministrazione comunale. Lo spazio in questione è confinante con l'asilo nido e il palazzetto dello sport comunali. «Gli interventi eseguiti - spiega il sindaco di Lugagnano Jonathan Pamparengi, che ha seguito i lavori in tutte le sue fasi - hanno portato ad una revisione completa di tutte le essenze arboree presenti, ad un ridimensionamento ed una pulizia di quelle restanti. Abbiamo ripulito tutti i manufatti presenti anneriti e resi antiestetici negli anni, sono state collocate nuove panchine, che hanno sostituito quelle presenti, già oggetto di numerosi atti vandalici. Gli interventi, che hanno abbellito e reso più fruibile un importante spazio del nostro paese, sono partiti nel centenario della Grande Guerra, conclusosi lo scorso dicembre, anche perché l'Amministrazione ha voluto dare un contributo alla memoria di un pluridecorato lugagnanese, che ha perso la vita sul fronte, e merita di essere ricordato con la massima dignità». Renato Molinari, classe 1886, venne insignito di due medaglie d'argento al valor militare, la prima per aver guidato un vittorioso attacco, nonostante fosse ferito, sul monte Cukla nel 1916, la seconda, alla memoria, per essere caduto nel 1917 sotto i colpi austriaci mentre era al comando dei suoi alpini sul colle della Berretta. **Flu**

Schermaglie in consiglio per l'appalto delle tende a scuola

Carpaneto, discussione sulla procedura adottata per l'assegnazione

CARPANETO

● L'ultima seduta del consiglio comunale di Carpaneto si è infiammata nella fase finale. La discussione si è accesa quando maggioranza e opposizione hanno discusso sulla procedura adottata per l'assegnazione dei lavori alla scuola elementare "Amaldi", dove sono state posizionate tende frangisole. Paola Barbieri per l'opposizione nello scorso mese di dicembre aveva presentato una interrogazione per chiedere

perché non tutte le aziende del territorio fossero state contattate per presentare un preventivo in merito. E' stato evidenziato inoltre che una ditta aveva già presentato una proposta nel 2016 e che ora non è stata presa in considerazione.

Già nello scorso mese l'amministrazione, supportata da una relazione dell'ufficio tecnico, aveva spiegato che, essendo l'importo dell'opera inferiore ai 40mila euro, la legge consente di procedere mediante affidamento diretto. Sono stati chiesti preventivi a tre ditte, rispettivamente di Piacenza, Lodi e Carpaneto, e si è aggiudicata l'appalto quella di Carpaneto. I lavori si sono conclusi a fine gennaio e la questione

sembrava archiviata. Venerdì sera, però, lo stesso sindaco, Andrea Arfani, ha chiesto ulteriori chiarimenti in merito e l'opposizione ha ribadito che, a suo giudizio, sarebbe stato più corretto coinvolgere tutte le aziende di Carpaneto. Il sindaco ha risposto che non c'era l'obbligo di una procedura come quella richiesta e che sono state rispettate le prescrizioni di legge. Che sia stata una ditta locale eseguire è stato considerato un motivo di soddisfazione per i consiglieri di maggioranza. Nella stessa seduta di consiglio si è parlato anche dell'adeguamento del bilancio di previsione per gli anni 2019-21. Sono stati stanziati 72mila euro. Duemila sono arrivati dal


L'ultima seduta del consiglio comunale di Carpaneto

Dipartimento della Funzione pubblica, in virtù dell'adesione all'Anagrafe nazionale della popolazione residente e serviranno all'acquisto di materiale per il servizio demografico. Settantamila euro rientrano tra i fondi assegnati dal Ministero dell'Interno ai comuni in proporzione al numero di abitanti e saranno utilizzati per ampliare il progetto di asfaltatura delle strade. L'opposizione ha espresso voto contrario. Un'ulteriore richiesta presentata dall'opposizione è di posticipare la convocazione dei consigli comunali, i cui lavori ora iniziano alle 18,30-19. Un orario che, è stato osservato, non permetterebbe di assistervi a tutti quanti sono interessati. Arfani ha risposto che l'orario è stato condiviso con gli altri consiglieri di maggioranza e che anche quando le sedute venivano convocate alle 21, la presenza dei cittadini era sempre molto limitata. **Flu**

Selta, chiesta l'amministrazione straordinaria

Domani il 95% dei dipendenti di Roveleto inizia la cassa integrazione a zero ore

CADEO

● Selta chiede al Tribunale di Milano di accedere alla procedura di amministrazione straordinaria. Lo si apprende da un comunicato con cui l'amministratore unico dell'azienda, ha informato l'altro ieri che la richiesta fa seguito alla decisione delle rap-

presentanze sindacali lo scorso 6 febbraio di «non essere disponibili in nessun caso ad aprire alcuna procedura di consultazione». «Considerato il deteriorarsi della situazione di crisi economica e finanziaria - si legge nello stesso comunicato - che non consente, senza l'accordo dei sindacati, di formulare ipotesi di concordato» la società dopo una delibera del consiglio di amministrazione del 19 febbraio, ha depositato la rinuncia alla domanda "preventiva" e il contestuale ricorso per


Lo stabilimento Selta di Roveleto di Cadeo

la dichiarazione dello stato di insolvenza chiedendo al Tribunale «di accedere alla procedura di amministrazione straordinaria». L'ammissione a tale procedura avviene solo dopo un periodo di osservazione, al termine del quale il tribunale avrà accertato che le prospettive di risanamento sono concrete. In caso contrario, verrà dichiarato il fallimento dell'azienda piacentina specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di trasmissione e di telecontrollo per le reti elettriche e di centrali telefoniche di transito. Un'attività che si fonda su un'esperienza maturata in 45 anni e che spazia nell'ambito delle telecomunicazioni tanto

pubbliche quanto private, dell'automazione e della cyber security. Intanto da domani, lunedì 25 febbraio, il 95 per cento degli oltre 130 lavoratori dello stabilimento di Roveleto di Cadeo, saranno a casa, in cassa integrazione a zero ore, fino a una data da definirsi. Una doccia fredda per i dipendenti che non solo sono rimasti all'oscuro della drammatica situazione aziendale, ma non si fanno una ragione di questo stato di crisi. «Considerato che - ribadiscono - ci sono circa venti milioni di ordini in portafoglio, non capiamo per quale motivo non ci venga data la possibilità di evaderli». **VP**